



## la Via del Fantini



Un cammino alle porte di Bologna che parte da San Lazzaro di Savena e arriva a San Benedetto del Querceto attraversando la **Val di Zena**

# La Via del Fantini

In ognuno di questi luoghi caratteristici della Val di Zena si cela l'importanza del lavoro di ricerca e di documentazione svolto da Luigi Fantini, il "ricercaro appenninico", come egli amava definirsi. Il Fantini inseguendo i suoi interessi e le proprie curiosità, ci ha lasciato in eredità tante scoperte, ritrovamenti, scritti e fotografie; memorie che costituiscono un grande patrimonio museale e naturale per Bologna e del suo territorio.

La Val di Zena è stata per Luigi Fantini teatro di quasi tutta la sua vita. Culla che lo ha visto nascere, dove fin da bambino, vivendo a stretto contatto con la ricca natura della vallata, ha trovato stimolo per l'approfondimento della sua ricerca multidisciplinare e l'ultima sua dimora dove trova pace al cimitero del Monte delle Formiche. Vi invitiamo a percorrere questa Via immedesimandovi nello spirito da ricercatore ed esploratore del Fantini, per godere un paesaggio ricco di contenuti naturali e culturali.



[www.viadelfantini.it](http://www.viadelfantini.it)

Con il sostegno:



I partner:



### Museo della Preistoria "Luigi Donini"

Suddiviso in tre grandi sezioni espositive, ognuna dedicata alle rispettive tematiche, connesse con lo sviluppo della preistoria, nelle quali collezioni naturalistiche e raccolte paleontologiche, preprotostoriche e archeologiche si affiancano.

L'allestimento realizzato, è quanto mai moderno ed accattivante, accoglie molte ricostruzioni ambientali tematiche, questi diorami sono prettamente dedicati alla Preistoria e Protostoria del territorio.

### Parco dei Dinosauri in Carne e Ossa

È una mostra a cielo aperto, col suo percorso sorprendente, per bambini ma anche per adulti, ci racconta la storia e l'evoluzione della vita sulla terra. Sorge in adiacenza al **Museo della Preistoria Luigi Donini**, al quale è collegato; in esso spiccano le ricostruzioni di dinosauri e di animali preistorici nelle loro gigantesche dimensioni reali.

### Casa Fantini

Casa natale di **Luigi Fantini** ora sede del **Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa**.

Questa prima tappa si sviluppa prevalentemente nel Parco dei Gessi,



### Gorgognano

Anche questo borgo fu distrutto durante la **Seconda Guerra Mondiale**, è stato nei secoli passati un borgo importante con una bella e grande Pieve. Negli ultimi anni, l'**Associazione Parco Museale della Val di Zena**, ha coordinato la realizzazione di diversi interventi di ripristino del sentiero, manutenzione e tabellazione. Inoltre, sono stati sviluppati laboratori, che hanno visto la partecipazione dei bambini e di abitanti del luogo, durante i quali sono state create e poi installate lungo il sentiero delle opere dedicate alla memoria del borgo.

### Torre degli Eredi o della Rete

In una posizione molto scenografica tra il **Castello di Zena** ed il borgo di **Tazzola**, si incontra la Torre degli Eredi. Legata probabilmente al Castello di Zena come punto di controllo del territorio circostante, questa struttura risale al sec.XIV. Essa mostra un'architettura interessante, impreziosita da motivi ornamentali antropomorfe paiono proteggere la struttura sui suoi quattro lati. Questi fregi sono espressioni tipiche dell'opera dei "**Mastri Comacini**" diffusa, all'epoca, nel nostro appennino.



sito che deve la sua realtà quale riconoscimento alla attività svolta dal Fantini e dal **Gruppo Speleologico Bolognese** da lui costituito.

L'intera storia la scoprirete cammin facendo.

Il Parco evidenzia e cura due eccellenze di notevole interesse del nostro territorio: i **Gessi** e i **Calanchi Bolognesi**. In questo tratto della Via, potete godere dei bellissimi paesaggi caratterizzati da questi fenomeni, ma anche addentrarvi sottoterra e visitare le grotte nascoste di estremo interesse carsico.

### Grotta del Farneto

A pochi passi da **Casa Fantini** si trova la Grotta del Farneto, una delle più note cavità dei **Gessi Bolognesi**.

Di grande interesse speleologico e archeologico, luogo di rinvenimento di numerosi reperti preistorici, scoperta da **Francesco Orsoni** nel 1871 e successivamente riesaminata da Luigi Fantini che rinvenne al suo interno reperti dell'età del rame.

### Dolina e Grotta della Spipola

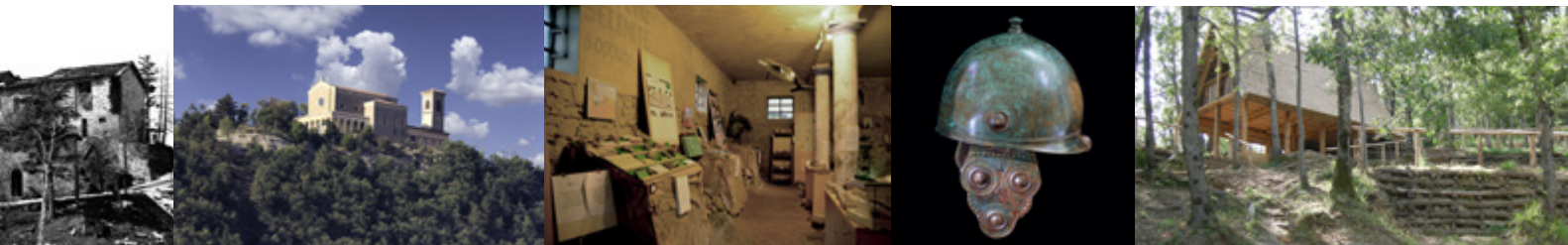
E' la dolina più grande di tutto il complesso dei **Gessi Bolognesi**, il diametro supera i 700 m e comprende al suo interno doline minori e numerosi inghiottitoi collegati a diverse grotte. Nel cuore della **Dolina**

**della Spipola** si accede all'omonima grotta, costituita da un sistema carsico tra i più grandi d'Europa, ad essa si può accedere esclusivamente tramite visite guidate. La natura solubile del gesso ha determinato in tutto il parco un esteso sviluppo di fenomeni carsici, creando grotte, inghiottitoi, ed erosioni a candela che costituiscono un paesaggio particolare, regolato da un microclima che favorisce una vegetazione tipica dell'area mediterranea.

### Casola Canina e i Calanchi della Via dell'Eremo

Piccolissimo borgo che sorgeva in una posizione panoramica tra la **Valle dell'Idice** e la **Valle dello Zena**, dove un tempo sorgeva l'antica chiesa di San Salvatore di Casola risalente al 1200 e distrutta durante la Seconda guerra mondiale. Nonostante oggi restino solo alcuni ruderi e il piccolo cimitero, il luogo ha mantenuto la sua sacralità. Ogni anno, infatti, ospita la processione della **Madonna di Poggio Scanno**.

Sulla **Via dell'Eremo** vi troverete a camminare sulla cresta dei tipici Calanchi Bolognesi, in questo tratto sono particolarmente suggestivi e spettacolari. Quello che vedrete è il risultato di antichi fondali marini pliocenici che ancora dopo milioni di anni continuano il loro movimento e sgretolamento. Più avanti dopo Gorgognano potete visitare il luogo dove è stato rinvenuto lo scheletro di una balena.



### Castello di Zena

Ci troviamo di fronte ad una delle ultime vestigia rimaste di un tipico castello del territorio bolognese. Le sue origini sono datate attorno all'anno 1000, in ambito di un insediamento matildico. Situato su di un piccolo terrazzamento di arenarie plioceniche, l'insieme offre un suggestivo contesto panoramico

La sua architettura rammenta un'immagine fiabesca, che ha suggerito racconti e storie della vita svoltasi nel castello, prima fra tutte il racconto legato alla "**Fanciulla di Zena**", conosciuta come **Zenobia**, personaggio al confine tra realtà e letteratura.

### Monte delle Formiche

Interessante dal punto di vista geologico in quanto propaggine del **Contrafforte Pliocenico**.

In tempi pre-cristiani era ritenuto sacro alle divinità pagane. Il nome del Monte è legato a un fenomeno naturale che da sempre si verifica nel mese di settembre. Sciame di formiche alate, compiendo il loro volo nuziale, raggiungono questa vetta per accoppiarsi e poi morire nel piazzale del Santuario, un tempo denominato **Santa Maria Formicarum**. Dalla cima del Monte si gode un panorama incredibile che spazia dal litorale Adriatico fino alle Prealpi veronesi.

### Museo dei Botroidi

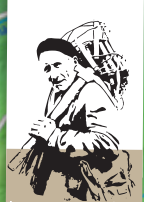
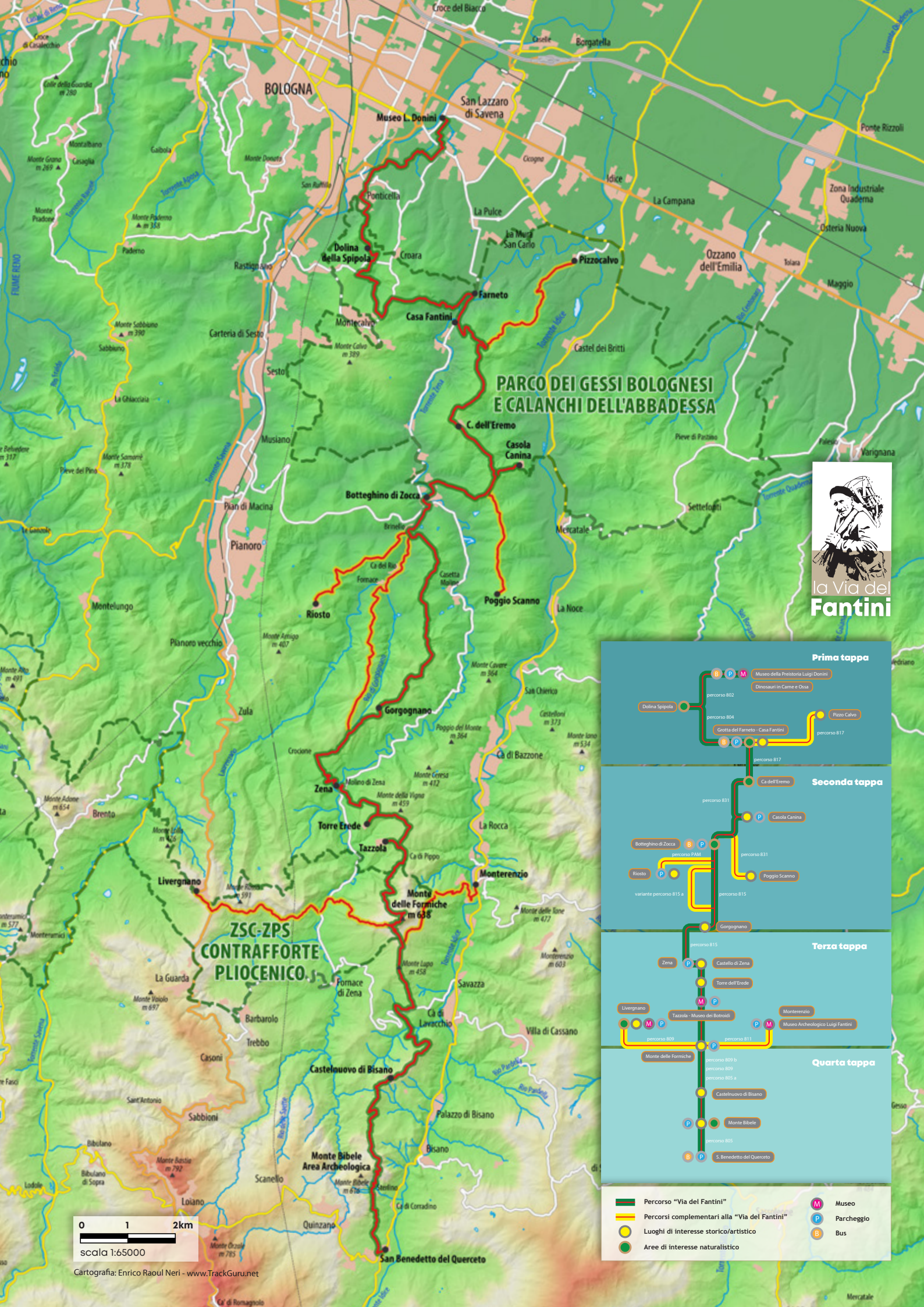
E' questo un piccolo Museo privato insediato in una vecchia stalla a **Tazzola**. Il Museo nasce nel 2006 dall'idea di **Lamberto Monti** e **Giuseppe Rivalta** di custodire ed esporre i Botroidi ritrovati da Luigi Fantini, e rinvenuti poi nei sotterranei del **Castello di Zena**. Nel tempo il contenuto espositivo è stato arricchito di vari materiali relativi alla storia, all'archeologia e alle scienze naturali della Val di Zena, creando così, una traccia narrativa di un viaggio geologico. Nel Museo troverete un percorso didattico che invita alla conoscenza tattile della geologia.

### Museo Civico Archeologico "L.Fantini" di Monterenzio e

### Area Archeologico Naturalistica di Monte Bibebe

Il **Museo Civico Archeologico di Monterenzio** è dedicato a Luigi Fantini, e custodisce reperti archeologici provenienti da due importanti insediamenti etrusco-celtici: **Monte Bibebe** e **Monterenzio Vecchio**. Monte Bibebe è visitabile lungo il percorso e comprende una vasta **Area Archeologico Naturalistica**. Nell'Area, oltre al **Centro Servizi Monte Bibebe** per informazioni e accoglienza e visite guidate, troverete diversi percorsi che conducono alle originarie vestigia e alle fedeli ricostruzioni degli antichi modelli abitativi.





la Via del Fantini

### PARCO DEI GESSI BOLOGNESI E CALANCI DELL'ABBADESSA



- Percorso "Via del Fantini"
- Percorsi complementari alla "Via del Fantini"
- Luoghi di interesse storico/artistico
- Musei
- Parcheggio
- Bus
- Aree di interesse naturalistico

0 1 2km  
 scala 1:65000

Cartografia: Enrico Raoul Neri - www.TrackGuru.net